

AUDIT FOCUS

Caro Collega,

dopo aver affrontato nelle precedenti circolari i rischi di revisione connessi al ciclo del magazzino, le verifiche obbligatorie sull'inventario fisico e il cut off di magazzino, si illustra ora la procedura di verifica della valorizzazione del magazzino.

La valorizzazione delle rimanenze

«Quali beni devono essere inclusi nelle rimanenze?»

Normalmente i beni sono inclusi nelle rimanenze quando si verifica il passaggio del titolo di proprietà e cioè alla data di spedizione o di consegna (secondo le modalità contrattuali e il trasferimento effettivo del rischio).

Il revisore deve pertanto effettuare le seguenti principali attività:

- Verificare il titolo di proprietà o di possesso tramite analisi delle condizioni di acquisto e di vendita;
- Ottenere conferme esterne per le merci presso terzi;
- Verificare l'eventuale esistenza di merci in viaggio.

*«E' stata effettuata
l'analisi di
determinazione del
costo?»*

Il **rischio** potenziale è rappresentato dal fatto che la società rilevi a magazzino **componenti di costo non imputabili** alle rimanenze e cioè, a titolo esemplificativo:

- I costi generali ed amministrativi;
- I costi di vendita (o di distribuzione);
- I costi di ricerca e sviluppo;
- Gli oneri finanziari (normalmente esclusi).

La valorizzazione delle rimanenze (segue)

«La società ha applicato uno dei criteri previsti per la valorizzazione?»

Il **rischio** potenziale è rappresentato dal fatto che la società non applichi correttamente uno dei criteri previsti e cioè:

- Metodo FIFO;
- Metodo del costo medio ponderato;
- Metodo LIFO.

Al fine di verificare la corretta applicazione dei suddetti metodi, il revisore deve svolgere le seguenti principali attività:

- Selezionare dal tabulato finale di magazzino valorizzato alcuni codici tra le materie prime, semilavorati e prodotti finiti;
- Ottenere l'elenco dei carichi con l'indicazione delle relative fatture;
- Selezionare alcune fatture dall'elenco e verificare la corretta inclusione del valore di carico unitario e delle quantità;
- Verificare che nel costo di acquisto siano inclusi anche i costi accessori (trasporti, assicurazioni, etc.).

La valorizzazione delle rimanenze (segue)

«La valutazione delle rimanenze è avvenuta correttamente al minore tra il costo di produzione ed il valore di mercato?»»

Il **rischio** potenziale è rappresentato dal fatto che l'utilità o la funzionalità originaria delle rimanenze si riduca nel tempo e si renda pertanto necessario modificare il costo poiché non più recuperabile.

Il revisore deve pertanto:

- Per le materie prime: verificare il «costo di sostituzione» facendo ad esempio riferimento agli acquisti dei primi mesi dell'anno successivo;
- Per i semilavorati e i prodotti finiti: verificare il valore di realizzo (valore di mercato) facendo ad esempio riferimento alle prime vendite effettuate nell'anno successivo.

La valorizzazione delle rimanenze (segue)

«La società ha identificato l'esistenza di merci obsolete o a lento rigiro?»

Il **rischio** potenziale è rappresentato dal fatto che le merci obsolete non siano più vendibili in normali condizioni o utilizzabili nel processo produttivo.

Il revisore deve pertanto verificare in questi casi la corretta svalutazione delle merci obsolete o a lento movimento, prevedendo inoltre, per i prodotti in corso di lavorazione, la rilevazione della perdita nel momento in cui essa si manifesta.

Prossimamente

La prossima informativa riguarderà la verifica da parte del revisore legale dei

«crediti verso clienti»

